

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 6 - AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Risorse Ambiente Palermo (R.A.P.) S.p.A. [p.iva 06232420825] - sede legale Piazzetta B. Cairoli - 90123 Palermo – modifica non sostanziale del D.D.G. n. 814 del 24/07/2018 a seguito di Perizia di Variante e Suppletiva ai lavori di realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi denominata VII vasca presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo S.P. n. 1 km 4+900 nel territorio comunale di Palermo”, - Cod. Procedura 2455

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n.24 del 24/8/1993 che disciplina la “Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”;

VISTO il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n.25115 - 137.11.2012 del 19.9.2012 in base al quale, tra l’altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

VISTO il decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M.Ambiente 9 gennaio 2003, 27 luglio 2004 e 5 aprile 2006 n.186, nonché il decreto n.161 del 10 agosto 2012;

VISTA l’ordinanza Commissariale 07/12/2001 del Vicecommissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;

VISTO il d.lgs.152 del 03.04.2006 – Norme in materia ambientale, e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 179/182, 182bis/183/184 del D.lgs 152/06;

VISTO il d.lgs.81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii, recante “Attuazione dell’art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”, che ha istituito il “Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”;

VISTA la legge regionale 8 Aprile 2010, n.9 recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;

VISTO il d.lgs.159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “Codice Antimafia”, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs.218 del 15 novembre 2012;

VISTA la disposizione commissariale (ex OPCM 3887) del 31 Luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il “Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia”;

VISTA la decisione della Commissione Europea del 18.12.2014 relativa all’elenco dei rifiuti;

VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 maggio 2015 n.100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza relativa al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia” dell’11 luglio 2012;

VISTO il decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n.10 “Regolamento di attuazione dell’art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9 - Approvazione dell’aggiornamento del Piano

VISTA	regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
VISTO	la legge regionale 7 del 21 maggio 2019 “Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”
VISTA	il D.P.Reg. n.8 del 12/03/2021, “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
VISTA	la circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.1121 del 21/01/2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stocaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” ed in particolare l’art.6 in merito ai requisiti del Direttore Tecnico per la gestione operativa dell’impianto;
VISTO	la Sentenza della Corte Giustizia Europea (Ottava sezione) del 11/11/2021;
VISTO	l’interpello ambientale ex art. 3-septies del D.Lgs. 152/06 - Classificazione dei rifiuti decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani per il loro successivo smaltimento in siti di discarica. Criterio di prossimità;
VISTO	il D.P.Reg. del 05.04.2022, pubblicato sulla GURS n.25 del 01.06.2022 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali, ai sensi dell’art.13 co.3 della l.r. 3/2016;
VISTO	il D.P.Reg. n.2711 del 21/06/2024, con il quale è stato conferito al Dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
VISTO	il D.D.G. 1251 del 12.10.2023 con il quale è stato conferito all’ Ing. Francesco Arini l’incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S06” Autorizzazione Rifiuti” dal 16/11/2023 per anni 2 (due);

SEZIONE ISTANZA E GESTORE IPPC

VISTA	l’Autorizzazione Integrata Ambientale D.D.G. n. 814 del 24/07/2018 ai sensi dell’art.29 nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rilasciata al Gestore IPPC R.A.P. – Risorse Ambiente Palermo SpA con Socio Unico, partita IVA 06232420825, con sede legale in P.tta Benedetto Cairoli nel Comune di Palermo, per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi denominata VII Vasca , da realizzarsi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo presso la S.P. n.1 al Km 4+900 nel territorio comunale di Palermo, foglio di mappa n.36 – P.lle n.123 e quota parte nella 248, già autorizzata con D.D.S. n.1348 del 09/03/2018 intestato al Commissario Delegato ex OPCM 3887/2012, successivamente volturato in favore della R.A.P. SpA con D.D.S. n.804 del 31/05/2016. la nota prot. n. 001-0008142-GEN/2023 del 04/04/2023 (prot. D.R.A. n. 23866 del 04/04/2023) con cui RAP S.p.A. (nel seguito “proponente”), ha presentato al Servizio 1 D.R.A., tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. https://sivvi.regione.sicilia.it/enti - Codice Istanza 1937), <u>istanza di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.</u> per la “Perizia di Variante e Suppletiva ai lavori di realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi denominata VII vasca presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo S.P. n. 1 km 4+900 nel territorio comunale di Palermo” (nel seguito “progetto di modifica”), allegando allo scopo la seguente documentazione:
-------	---

- *RS000BB0001A0 Istanza per la verifica di ottemperanza*
- *RS000BB0002A0 GIS – Shape Files*
- *RS04ADD0002A0 Dichiarazione del progettista*
- *RS04ADD0001A0 Lista di controllo*
- *RS04EET0001A0 Elenco elaborati*
- *RS04REL0001A0 Relazione generale di variante*
- *RS04REL0002A0 Relazione specialistica su aspetti idraulici e geotecnici*
- *RS04AEG0001A0 Computo metrico estimativo*
- *RS04AEG0002A0 Quadro economico*
- *RS04AEG0003A0 Elenco nuovi prezzi*
- *RS04AEG0004A0 Analisi nuovi prezzi*
- *RS04AEG0005A0 Quadro comparativo*
- *RS04AEG0006A0 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo*

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>RS04AEG0007A0 Monitoraggio geoelettrico tenuta fondo vasca</i> • <i>RS04AEG0008A0 Planimetria della vasca, sezioni, particolari costruttivi del pacchetto impermeabilizzante/drenante</i> • <i>RS04AEG0009A0 Planimetria della vasca con specifica delle superfici</i> • <i>RS04AEG0010A0 Particolari costruttivi aggancio teli</i> • <i>RS04REL0003A0 Relazione ambientale</i> • <i>RS04ROI0001A0 Quietanza oneri istruttori</i>
VISTA	la nota prot. D.R.A. 25532 del 11/04/2023 del Servizio 1 D.R.A., recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii. e di pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas - Codice Procedura 2455) con valenza di formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera a.5) del D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021;
Vista	la nota prot. n. 20706 del 28/04/2023 con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto a R.A.P. spa di chiarire con il Dipartimento dell'Ambiente che il pronunciamento richiesto riguarda esclusivamente la parte di perizia che riguarda la modifica al pacchetto impermeabilizzante, date le perplessità del Dipartimento Ambiente in merito alla localizzazione del secondo sito di stoccaggio per le terre individuato all'interno della Perizia di variante;
Vista	la nota prot. ARTA n. 30116 del 28/04/2023 con la quale R.A.P. spa richiede al suddetto Assessorato Territorio e Ambiente quanto sopra, ovvero di stralciare dalla richiesta l'approvazione per il nuovo sito di stoccaggio, data la necessità dei dovuti approfondimenti di natura ambientale e geotecnica in merito, e pronunciarsi esclusivamente sulla modifica al pacchetto impermeabilizzante/drenante;
VISTA	la nota prot. n. 20746 del 07/05/2024, con la quale il RUP incaricato ha trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i seguenti allegati: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Perizia di variante redatta ai sensi dell'art. 106 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;</i> • <i>Parere tecnico prot. 57318 del 21.12.2023, reso sulla Perizia di Variante dal RUP ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/2011 e ss.mm.ii.;</i> • <i>D.D.G. del Dirigente Generale dell'ARTA n. 467 del 09.05.2023 (Verifica Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, D. Lgs. n. 152/2006 - assoggettabilità a procedura di VIA) completo di parere della CTS n. 274/2023 del 28/04/2023;</i> • <i>Parere favorevole dell'ARPA acquisito al prot. 25798 del 30.05.2023;</i> • <i>Parere favorevole della Città Metropolitana di Palermo acquisito al prot. 26098 del 01.06.2023;</i> • <i>D.D.G. del Dirigente Generale del Dip. Acqua e Rifiuti n. 1801 del 21.12.2023 di approvazione amministrativa.</i>
PRESO ATTO	da quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza che gli interventi oggetto della presente autorizzazione nascono dall'esigenza di modificare il pacchetto impermeabilizzante/drenante lungo le pareti dell'argine e, in generale, lungo tutte le superfici inclinate della vasca e, inoltre, parte successivamente stralciata dal procedimento, di reperire una nuova area di deposito per le terre e rocce provenienti dagli scavi per il successivo riutilizzo come da progetto;
	SEZIONE DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO ED AMMINISTRATIVA
ACQUISITA	la documentazione progettuale ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) mediante accesso al portale https://si.vvi.regione.sicilia.it/viavas - Codice Procedura 2455, che in ultima versione è costituita, tra gli altri, dalla seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Lista di controllo</i> • <i>Elenco Elaborati</i> • <i>Relazione generale di variante</i> • <i>Relazione specialistica su aspetti idraulici e geotecnici</i>

- *Computo metrico estimativo*
- *Quadro economico*
- *Elenco nuovi prezzi*
- *Analisi nuovi prezzi*
- *Quadro comparativo*
- *Piano di utilizzo terre e rocce da scavo*
- *Schema atto di sottomissione*
- *Monitoraggio geoelettrico tenuta del fondo vasca*
- *Planimetria della vasca, sezioni e particolari costruttivi del pacchetto impermeabilizzante/drenante*
- *Planimetria della vasca con specifica delle superfici*
- *Particolari costruttivi aggancio teli*
- *Relazione ambientale*

ACQUISITA

la documentazione amministrativa relativa al procedimento mediante accesso al portale <https://si-vvi.region.sicilia.it/enti> – PA54_RIF1860 - Codice Procedura 2455:

- *Istanza di Valutazione Preliminare*
- *Comunicazione di procedibilità dell'istanza*
- *Richiesta del proponente di stralcio del sito di stoccaggio*
- *Relazione sopralluogo ARPA del 14/04/2023*
- *Nota del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti*
- *Notifica del D.D.G. n. 467 del 09/05/2023*

SEZIONE V.I.A. E CONDIZIONI AMBIENTALI

PRESO ATTO

degli esiti istruttori riportati nel Parere C.T.S. n. 274/2023 del 28/04/2023, richiamati nel decreto D.D.G. n. 467 del 09/05/2023 con il quale, è stato decretato che *“all'esito della valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. effettuata sul “Perizia di Variante e Suppletiva ai lavori di realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi denominata VII vasca presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo S.P. n. 1 km 4+900 nel territorio comunale di Palermo”, proponente RAP S.p.A. codice progetto PA054_RIF2455, Cod. Procedura 2455, si comunica che gli adeguamenti tecnici/modifiche/estensioni proposti non rientrano tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 del suddetto articolo 6 e pertanto non devono essere sottoposti ad alcuna delle procedure di valutazione ambientale previste dal Titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando l'obbligo di ottemperanza alle condizioni ambientali specificate nel provvedimento positivo di V.I.A. e di V.INC.A. reso per il progetto originario con decreto assessoriale n. 340/GAB del 27/09/2017, come modificato dal D.A. n. 215/GAB del 23/07/2020 e prorogato con D.A. n. 17/GAB del 19/01/2023.*

SEZIONE PARERI

VISTA

la nota prot. n. 24871 del 24/05/2023 il Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti convoca Conferenza di Servizi asincrona, al fine di acquisire i pareri necessari;

ACQUISITI

i seguenti pareri endoprocedimentali e recepite le prescrizioni in essi contenuti come facenti parte del presente provvedimento:

- ARPA Sicilia – prot. Dip. Territorio e Ambiente n. 39983 del 31/05/23 – parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - a) il battente idraulico sul fondo della discarica venga mantenuto al livello minimo tecnicamente possibile e monitorato in continuo;*
 - b) venga scrupolosamente seguito, in fase di coltivazione, quanto rappresentato al par.5 della Relazione Generale, e cioè che è opportuno, essendo le sponde della discarica modellate con scarpate aventi inclinazione notevole, che il peso del volume dei rifiuti che viene conferito sulle sponde non eserciti un'azione tale da comportare la rottura degli elementi che costituiscono il sistema barriera, pertanto i rifiuti potranno*

	<p><i>essere depositati lungo le sponde della discarica solo dopo che sia stata riempita l'area pianeggiante a valle, abbancando gli stessi rifiuti per strati orizzontali in modo da garantire condizioni di equilibrio grazie alla resistenza passiva sviluppata dalla parte di essi conferita a valle.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Città Metropolitana di Palermo, Direzione Energia e Ambiente prot. 0039942 del 01/06/2023 – parere favorevole senza prescrizioni; • Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 12.07.2011 prot. n. 57318 del 21/12/2023 – parere favorevole;
CONSIDERATO	<p>che l'abbancamento presso la VII vasca è attualmente effettuato in forza dell'O.S. n. 203 del 28/10/2023 ai sensi dell'art.191 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., poi prorogata dall'O.S. n. 21 del 27/01/2024, dall'O.S. n. 75 del 26/04/2024 e successivamente dall' O.S. 194 DEL 04/11/2024 <i>“Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti presso il Polo Impiantistico di Bellolampo, nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Ordinanze Sindacali n. 203/OS del 28.10.2023 e n. 75 del 26/04/2024. Disposizioni per ulteriore parziale proroga di chiusura e per il definitivo rientro in regime di ordinarietà”.</i></p>
	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA NON SOSTANZIALE
CONSIDERATO	<p>Le modifiche proposte prevedono la modifica del pacchetto impermeabilizzante/drenante delle pareti della vasca e comunque di tutte le superfici a forte inclinazione, ove risulta difficilmente raggiungibile il livello di permeabilità richiesto in progetto. Il nuovo pacchetto impermeabilizzante risulterà essere costituito da: (i) geotessile NT in polipropilene; (ii) due strati di geocomposito bentonitico (GCL); (iii) una geomembrana secondaria in HDPE TIPO RUVIDO; (iv) geocomposito drenante; (v) due strati di geocomposito bentonitico (GCL); (vi) geomembrana secondaria in HDPE TIPO RUVIDO; (vii) geocomposito drenante; (viii) geogriglia di rinforzo; (ix) TNT sacrificale a protezione del pacchetto. Si prevede, inoltre, anche la realizzazione di un sistema di monitoraggio in continuo sull'integrità e la tenuta idraulica dell'intero pacchetto, posto tra le due geomembrane, in modo da permettere il controllo di eventuali diffusioni di percolato, prima che queste possano raggiungere il terreno naturale di posa.</p>
CONSIDERATO	<p>che, come dichiarato da RAP spa, la realizzazione del nuovo sistema impermeabilizzante, in sostituzione del precedente, realizzato mediante impiego di argille, incide positivamente sul consumo di suolo derivante dall'impiego di argilla, così come vengono limitate/ridotte le emissioni inquinanti e climalteranti in conseguenza della riduzione del numero di viaggi da e per le cave di approvvigionamento delle argille;</p>
CONSIDERATO	<p>che la modifica richiesta è di natura non sostanziale e, come dichiarato da RAP spa, si è resa necessaria in corso d'opera, a seguito delle prove di campo effettuate per verificare che il sistema progettato garantisse le condizioni di impermeabilità richieste dalla normativa vigente, che hanno dato esito negativo in particolare in corrispondenza delle pareti della vasca ad elevata pendenza;</p>
CONSIDERATO	<p>che la modifica riguarda, pertanto, la fase di progettazione e realizzazione della VII Vasca, di pertinenza del procedimento di natura ambientale già esitato favorevolmente dal Dipartimento Territorio e Ambiente, e non la fase di gestione, quest'ultima già autorizzata da questo Dipartimento Acque e Rifiuti con A.I.A. D.D.G. n. 814 del 24/07/2018 e che rimane invariata anche a seguito della presente modifica, che non incide su alcun parametro gestionale;</p>
RITENUTO	<p>tuttavia, che si ritiene opportuno acquisire la suddetta modifica con un decreto di modifica non sostanziale dell'A.I.A. D.D.G. n. 814 del 24/07/2018;</p>
CONSIDERATO	<p>che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs.159/2011, e ss.mm.ii.;</p>
VISTO	<p>il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;</p>
VISTO	<p>il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra la Regione Siciliana</p>

CONSIDERATO	Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani e la Confindustria Sicilia;
VISTA	che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del d.lgs.159/2011, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
RITENUTO	la nota acquisita al prot. 7921 del 27/02/2025 con la quale la società ha fatto pervenire la seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'assenza di rapporti di coniugio; • Patto d'integrità ai sensi dell'art. 5, comma 9, del regolamento emanato con D.P.R.Sic. n. 48/2012; • Attestazione di versamento di € 180,76, quale Tassa di concessione governativa istanza. di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato d.lgs.152/2006, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso.

Tutto quanto sopra premesso

DECRETA

Art.1

Le premesse fanno parte del presente decreto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.29-nones del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al sopra citato D.D.G. n. 814 del 24/07/2018, che qui si richiama integralmente, rilasciata al Gestore IPPC R.A.P. – Risorse Ambiente Palermo SpA con Socio Unico, partita IVA 06232420825, con sede legale in P.tta Benedetto Cairoli nel Comune di Palermo, per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi denominata VII Vasca da realizzarsi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, è modificata con l'inserimento della ***"Perizia di Variante e Suppletiva ai lavori di realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi denominata VII vasca presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo S.P. n. 1 km 4+900 nel territorio comunale di Palermo"***.

Art.2

Validità dell'autorizzazione: il presente provvedimento non muta la durata dell'autorizzazione, fissata in anni 10 (dieci) dalla data di rilascio del D.D.G. n.814 del 24/07/2018 e comunque sottoposta a quanto stabilito dall'articolo 29-octies c.4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Art.3

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente, deve essere svolto garantendo un'elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

I pareri endoprocedimentali rilasciati ai fini del rilascio del presente titolo abilitativo e le relative prescrizioni sono da considerarsi acquisite nel presente provvedimento.

Rimangono, inoltre, confermate condizioni e prescrizioni di cui al D.D.G. n.814 del 24/07/2018 che vengono qui integralmente richiamate.

Art.5

La Società deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art.190 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

La Società è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art.189 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art.193 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Società deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del

d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art.187 del d.lgs.152/2006 come modificato dall'art.15 del d.lgs.205/2010.

Art.6

La ditta è onerata di comunicare al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso e in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti attraverso la piattaforma O.R.So.

Al termine del primo anno a regime, il gestore dovrà comunicare i dati sulla reale composizione merceologica della FORSU, a seguito dei quali, questo Dipartimento si riserva di modificare i termini del presente provvedimento.

Art.7

In caso di realizzazione di nuove opere in corso d'opera e/o in concomitanza con l'avvio della gestione dell'impianto alle condizioni operative autorizzate con il presente provvedimento, dovrà pervenire dal gestore apposita comunicazione inviata a questo Dipartimento ed agli enti di cui al successivo art. 12) alla quale dovrà essere allegata:

- copia completa in formato digitale del progetto esecutivo nella versione aggiornata con gli elaborati successivi alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni AIA;
- relazione giurata redatta da professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto realizzato al progetto approvato;
- nominativo del direttore tecnico degli impianti, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalla Circolare n.1121 del Ministero Ambiente del 21 gennaio 2019;
- accettazione dell'incarico da parte del direttore tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione;
- garanzie fidejussorie aggiornate alle condizioni del presente decreto (corredate dallo schema di calcolo effettuato per la determinazione dell'importo a garanzia, in conformità ai criteri ed ai parametri di cui all'O.C. 2196/03) ai sensi dell'art.208 c.11) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ai fini della loro approvazione;

Art.8

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento. Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti o Organi.

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente e in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora non-ché causare inconvenienti da rumore e odori.

Qualunque variazione del Gestore IPPC (della sede legale, degli amministratori muniti di rappresentanza o della compagnie societaria) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.9

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art.86 comma 3 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modifica relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art.85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato art.86.

Art.10

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii..

Art.11

La Città Metropolitana di Palermo ed ARPA Sicilia, a seguito della comunicazione di cui all'art.7 del presente decreto, effettueranno un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la conformità dello stesso alla presente autorizzazione, trasmettendo gli esiti al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. Gli organi di controllo effettueranno periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art.197 del d.lgs.152/2006.

Art.12

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della l.r.21 del 12 agosto 2014 e come modificato dall'art.98, comma 6 della l.r.9 del 07.5.2015.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs.104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Il presente provvedimento sarà notificato oltre che al proponente, al Dipartimento dell'Ambiente S.1 VAS-VIA, al Comune di Palermo, alla Città Metropolitana di Palermo, alla Prefettura di Palermo, ad ARPA Sicilia, all'ASP SIAV Palermo, al comando Provinciale dei VV.F. di Palermo, al Servizio 4 DRAR.

Il Dirigente del Servizio

Ing. Francesco Arini

Il Dirigente Generale

Dott. Arturo Vallone